



*Nella seconda metà del 1400 un tale ...
... Leonardo da Vinci, prevede un giorno in cui l'uomo*

**non dovrà più uccidere per mangiare
e anche l'uccisione di un solo animale sarà considerato**

UN GRAVE DELITTO



**GLI AGNELLI DI PASQUA, QUEL GIORNO
LO STANNO ANCORA ASPETTANDO...**



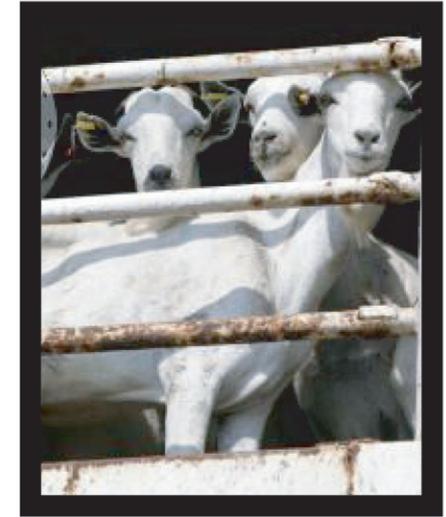
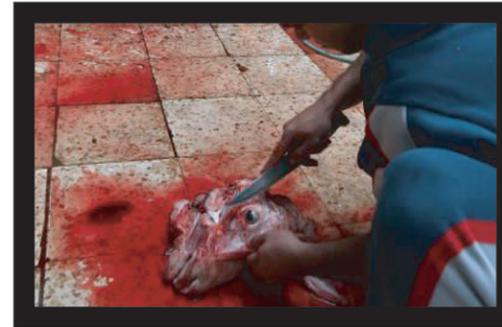
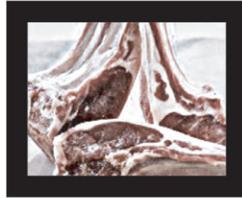
Buona Pasqua!

**la crudeltà a tavola non è una necessità, ma una scelta
DIVENTA VEGETARIANO E SALVERAI TANTI ANIMALI!**



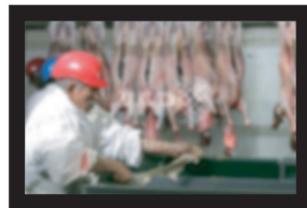
Pasqua: festa del massacro degli agnelli

In Italia vengono macellati, ogni anno, circa **3 milioni e 300 mila agnellini di pochi mesi di età**. La tradizione pasquale crea un incremento vertiginoso delle uccisioni di agnelli: più del 60% degli ovini macellati in Italia, vengono consumati nel periodo pasquale, una tradizione tanto radicata **quanto inutilmente crudele**. Quello che succede nei macelli Italiani sembra suggerire che per gli agnellini non è prevista pietà alcuna.



**partecipa con noi alla *fiaccolata* che si terrà
Sabato 15 MARZO 2008 ore 17,45 a Modena
in Piazza Sant'Agostino per poi proseguire
per le vie del centro storico**

Capretti e agnelli vengono trasportati vivi fino ai macelli, spesso per lunghi tratti e sentieri accidentati, e questo procura loro già uno stress incredibile. Già sfiancati dal viaggio, gli animali vivono ore terribili davanti al macello, prima di essere uccisi. **Percepiscono nitidamente quello che avviene intorno a loro. I rumori delle macchine, l'odore del sangue, i lamenti dei loro simili** li circondano e li introducono nell'anticamera dell'inferno. Poi, uno alla volta, vengono spinti sui nastri trasportatori, storditi, se tutto va bene e deiugulati, ovvero sgozzati... tre minuti di pura agonia, e questo perché la carne possa essere più bianca, tenera ed appetibile.



Ma, certo, a quasi tutti è risparmiato questo spettacolo orribile:

i macelli sono sempre nascosti alla vista del pubblico. Per potersi nutrire di animali si deve allontanare il pensiero della loro uccisione, ci deve essere separazione tra l'immagine dell'animale vivo e la sua carne da infilzare con la forchetta. Quella che chiamiamo "carne" sono in verità pezzi di cadaveri, di animali morti, morti ammazzati.

Perché fare del proprio stomaco un cimitero?